

Oggi un corso**Cura dei tumori, nasce a Udine una rete di ospedali**

Udine ospita oggi i maggiori esperti nazionali di tumori neuroendocrini (medici provenienti da centri di riferimento qualificati, tra i quali l'Istituto Europeo di Milano diretto dal professor Veronesi) in occasione del corso "Tumori neuroendocrini: la gestione della malattia in progressione" organizzato da Franco Grimaldi, direttore facente funzioni della Soc di Endocrinologia e Malattie del metabolismo dell'Azienda ospedaliero-universitaria, su mandato del direttivo nazionale dell'associazione Medici Endocrinologi, del quale il dottor Grimaldi è coordinatore.

Obiettivo è la costituzione di una rete italiana di centri ospedalieri. Da alcuni anni nell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine è stato avviato un ambulatorio per i tumori neuroendocrini che attua un iter diagnostico e terapeutico multidisciplinare, mediante il coinvolgimento delle strutture specialistiche che si occupano della patologia (Oncologia, Chirurgia Toracica, Medicina Nucleare, Chirurgia Generale, Pneumologia, Gastroenterologia). Saranno così moderatori delle varie sessioni i direttori: Fabrizio Bresadola della Clinica Chirurgica, Giampiero Fa-

sola del Dipartimento Oncologico, Onelio Geatti del Dipartimento di Diagnostica per Immagini, Massimo Bazzocchi della Radiologia, Puglisi della Clinica Oncologica, Leonardo Sechi del Dipartimento Medico, Maurizio Zilli della Gastroenterologia.

L'offerta di un percorso di cura omogeneo ha portato l'ambulatorio udinese a una casistica di 250 pazienti l'anno, con un aumento di 25/30 casi l'anno, su 1300 pazienti che afferiscono all'intero gruppo nazionale. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria è diventata di fatto centro di rife-

rimento per i pazienti del Triveneto.

«I tumori neuroendocrini sono un gruppo di neoplasie rare che possono insorgere in vari organi – spiega Franco Grimaldi – ma nell'80% dei casi si manifestano con sintomi aspecifici. Solo nel 20% casi presentano una sindrome d'ipersecrezione ormonale. Si scoprono di solito per caso durante esami diagnostici o interventi chirurgici per patologie di altra natura. Tuttavia, grazie anche ai nuovi farmaci, hanno una migliore prognosi ed aspettativa di vita». I lavori cominceranno oggi alle 8.30, Là di Moret.